UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

Trento, lì 3 giugno 1987

A tutti gli interessati.

Una serie di pubblicazioni e di manifestazioni (Teheran 1974, Torino 1979) hanno reso chiaro che varii giuristi, nell'affrontare i problemi della natura e del metodo della comparazione, adottano posizioni e tesi caratterizzanti, che tendono a diffondersi sempre più.

In occasione di un incontro informale avvenuto a Trento il 3 giugno 1987, alcuni tra questi giuristi hanno pensato di dare una formulazione alle specificità del loro metodo, e ne sono derivate le cinque tesi, che dal luogo della loro redazione, si chiamano tesi di Trento.

Con questa constatazione di idem sentire gli autori del documento si sentono collegati in un Circolo - Circolo di Trento. Il Circolo non è un'associazione.

Il Circolo non fa proselitismo. Ma se qualche giurista condivide le cinque tesi, i membri del Circolo saranno lieti di saperlo, e invitano l'interessato a far conoscere la propria adesione a Pier Giuseppe Monateri, della Facoltà giuridica trentina.

Cos'hanno voluto dire, con il loro manifesto, gli autori delle tesi? Ovviamente, si spera che il loro pensiero risulti bravamente dalla lettera del documento. Non sarà superfluo, però, ricordare quali posizioni esso voglia contestare (posizioni largamente diffuse in Italia e più ancora fuori di essa).

La prima tesi respinge l'opinione per cui la comparazione sarebbe valida solo in quanto svolge un'utile funzione nel campo della ingegneria giuridica, e, inoltre, l'opinione per cui la comparazione, intesa come scienza, mancherebbe di una capacità di svolgere una funzione utile nel campo della ingegneria giuridica.

La seconda tesi è in evidente polemica con la prassi seguita da tante istituzioni amiche della comparazione, le quali mettono a confronto, tutt'al più, le declamazioni dei giuristi dei diversi paesi, o le riflessioni dei giuristi dei diversi paesi sulle qualificazioni e sui valori.

La terza tesi ricorda che chi interpreta e chi crea un dogma nel momento in cui interpreta o crea un dogma agisce come operatore all'interno di un sistema giuridico dato, e non compara. Anche quando propone un'interpretazione sulla base di suggestioni che gli ha offerte la comparazione, egli non opera più come scienziato comparatista, ma in veste diversa.

La quarta tesi ricorda che sola la comparazione consente

Via S. Croce, 65 - 38100 TRENTO - Tel. (0461) 981427 - Telex 400674 UNIVTN I

di accertare se nei varii sistemi, alla formulazione teoretica A corrisponda sempre la regola operazionale A'; o se invece (come si riscontra di fatto) ad una sola formulazione teoretica corrispondono nei diversi sistemi, regole operative diverse, e se ad una sola regola operativa corrispondono, nei diversi sistemi formulazioni teoretiche divergenti.

La quinta tesi smentisce il consueto luogo comune per cui solo il giurista di un sistema dato sarebbe competente a parlare del sistema considerato.

Nessuna delle cinque tesi intende in alcun modo sminuire l'importanza ed il valore di metodologie e prassi operative diverse da quelle in esse indicate; il loro scopo è unicamente quello di enunciare ciò che costituisce l'aspetto essenziale della scienza comparativa così come essa è sentita e praticata da coloro che nelle tesi si riconoscono.

Porgiamo un saluto cordialissimo a tutti coloro che ci leggeranno.

Francesco Castro. Paolo Cendon. Aldo Frignani. Antonio Gambaro. Marco Guadagni. Attilio Guarneri. Pier Giuseppe Monateri. Rodolfo Sacco.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

Trento, lì .....

LE TESI DI TRENTO

1° tesi

La comparazione giuridica, intesa come scienza, mira in modo necessario alla migliore conoscenza di dati giuridici.
Compiti ulteriori - ad es. la promozione del modello legale o interpretativo migliore - meritano la più grande considerazione, ma rappresentano un fine solo eventuale della ricerca comparatistica.

2° tesi

Non esiste scienza comparatistica senza misurazione delle differenze e delle identità che intercorrono fra i varii sistemi giuridici.
Non si fa scienza comparatistica finchè ci si limita agli scambii culturali o all'esposizione parallela delle soluzioni esplicitate nelle diverse aree.

3° tesi

Il comparatista rivolge la sua attenzione ai varii fenomeni della vita giuridica realizzati nel passato o nel presente, considera le stesse proposizioni giuridiche (fra cui gli atti del legislatore e del giudice, e le definizioni del dottrinario) come fatti storici, e tende ad accertare ciò che è realmente accaduto. In questo senso, la comparazione è una scienza storica.

4° tesi

La conoscenza dei sistemi giuridici in forma comparativa ha il merito specifico di controllare sia la coerenza dei formanti presenti in ogni sistema giuridico, sia gli elementi che compongono e determinano i singoli contrapposti formanti.
In particolare, essa controlla la coerenza fra le regole operazionali presenti nel sistema e le proposizioni teoretiche elaborate per rappresentare le regole operazionali.

5° tesi

La conoscenza di un sistema giuridico non è monopolio del giurista appartenente al sistema. Al contrario, il giurista appartenente al sistema dato, se da una parte è favorito dall'abbondanza di informazioni, sarà però particolarmente impacciato dal presupposto che gli enunciati teoretici presenti nel sistema siano pienamente coerenti con le regole operazionali del sistema considerato.

Via S. Croce, 65 - 38100 TRENTO - Tel. (0461) 981427 - Telex 400674 UNIVTN I

Le tesi ~~del Circolo~~ di Trento

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

Trento, lì .....

1ª Tesi

La comparazione giuridica, intesa come scienza, ~~ha come ogg oggetto~~ ~~i dati giuridici~~ ~~ricerca la conoscenza~~ ~~ha come oggetto~~ ~~la conoscenza~~ del diritto, mira in modo ~~evidente~~ ~~modo~~ necessariamente alla ~~con~~ migliore conoscenza di dati giuridici.

Compiti ulteriori – ad es. ~~la ricerca~~ ~~meritano la più~~ ~~e~~ la promozione del modello legale o interpretativo migliore – meritano la più grande considerazione, ma ~~non~~ rappresentano ~~un~~ ~~compiti~~ ~~esito~~ ~~necessario~~ un fine solo eventuale della ricerca comparatistica.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

Trento, lì .....

2ª tesi

Non esiste scienza comparatistica senza misurazione delle differenze e delle identità che intercorrono fra i vari sistemi giuridici
Non si fa scienza comparatistica finché ci si limita agli scambi culturali o all'esposizione parallela delle soluzioni esplicite o di fatto nelle diverse aree giuridiche

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

Trento, lì .....

3° tesi

Il comparatista rivolge la sua attenzione ai vari fenomeni della vita giuridica realizzati nel passato o nel presente, considera le stesse proposizioni giuridiche (fra cui gli atti del legislatore, del giudice, le definizioni del dottrinario) come fatti storici, e tende ad accertare ciò che è realmente accaduto. In questo senso, la ~~dottrina~~ comparazione è una scienza storica.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

Trento, lì .....

4ª teri

La conoscenza dei sistemi giuridici in forma comparativa ha il merito specifico di controllare via la coerenza dei formanti presenti in ogni sistema giuridico, sia gli elementi che compongono e determinano i singoli contrapposti formanti. ass

In particolare, esso controlla la coerenza fra le regole operazionali presenti nel sistema e le proposizioni teoretiche elaborate per rappresentare le regole operazionali.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Facoltà di Giurisprudenza

Trento, lì .....

5ª tesi

La conoscenza di un sistema giuridico non è monopolio del giurista appartenente al sistema. Al contrario, il giurista appartenente al sistema dato, se da una parte è favorito dall'abbondanza di informazioni, sarà però particolarmente impacciato dal presupposto che gli enunciati teoretici presenti nel sistema siano pienamente coerenti con le regole operazionali del sistema considerato

Rodolfo Secco
Ug. Mattei
Antonio Gambaro
Marco Gradagni
Maurizio Santarini
[illegible]
Michele Graziadei
Giammaria Aferni
Silvia Ferrari
Oreste Calliano
Angelo Chianale
Antonio Bernacchia

Elisabetta Grande
[illegible] Gelsomino
Paolo Sallo
Roberta Aluffi Beck Peccoz
Luigi Carosso
Francesco Lost
P. M. Marattin

Via S. Croce, 65 - 38100 TRENTO - Tel. (0461) 981427 - Telex 400674 UNIVTN I